


	<p>Sito IT1160026 " Faggete di Pamaparato, Tana del Forno, grotta Turbiglie e grotte di Bossea" ALLEGATO 1</p>	 <p>REGIONE PIEMONTE</p>
--	---	---

ALLEGATO I

DATI SOCIO – ECONOMICI

	<p>Sito IT1160026 " Faggete di Pamaparato, Tana del Forno, grotta Turbiglie e grotte di Bossea" ALLEGATO 1</p>	
--	---	---

CARATTERISTICHE AMMINISTRATIVE E TERRITORIALI

Codice identificazione	IT1160026
Superf. territ. Sito (ha)	2.963
Comuni coinvolti	Frabosa Soprana, Montaldo di Mondovì, Pamparato, Roburent
Superf. territ. comun. (km ²)	136,7
Provincia	Cuneo
Comunità montana/collinare	Valli Monregalesi
Aree Protette	-
Ecomusei	Ecomuseo del marmo di Frabosa Soprana
Ambiti territoriali	Montagna
Regioni agrarie	Regione agraria 17 – Alto Tanaro
Distretti del lavoro	Sistema locale del lavoro di Mondovì
Aree LEADER	Gal Mongioie
Aree PSR	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo – eleggibili all'asse 4 del Psr
Aree LFA	Sì
Aree sensibili ai nitrati	No
Aree a denominazione di origine	Raschera d'alpeggio dop
Distretti rurali	-
Distretti agroalimentari	-

Tabella 1: Indicatori territoriali e amministrativi. Fonte: Regione Piemonte

CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE

Il territorio interessato dal Sito comprende quattro piccoli comuni con una popolazione inferiore ai 1.000 abitanti. Il più grande, Frabosa Soprana poco più di 800 abitanti, Montaldo di Mondovì raggiunge quasi quota 600, Roburent supera di poco i 500 e Pamparato, il comune più piccolo registra solo 360 residenti, per un totale di circa 2.300 persone che vivono nell'area del Sito. La densità di demografica è molto bassa, 17 abitanti per km², giustificata da un territorio comunale ampio rispetto ai numeri dei residenti: la superficie territoriale dei comuni è in media di 30 km² per ogni paese.

Per tutti i comuni si registra un costante calo di popolazione in tutto il secolo scorso e anche l'ultimo decennio ha registrato una diminuzioni dei residenti. Il saldo demografico risulta negativo per tutti gli anni presi in considerazione (dal 1991 al 2009). Nel decennio 1991-2001 i dati censuari hanno registrato una dinamica negativa sia per il saldo naturale che per quello migratori. Dal 2001 i dati rispetto ai nuovi residenti registrano dei leggeri aumenti, controbilanciati però, verso il segno meno, da dei saldi naturali fortemente negativi.

La composizione della popolazione è decisamente sbilanciata verso la classe over 65, che rappresenta circa il 34% della popolazione, mentre la componente under 15 è solo l'8% del totale. Nel comune di Pamparato i dati sono ancora più estremi, con una componente giovanile che rappresenta solo il 4% della popolazione. Questi dati si traducono in un indice di vecchiaia molto elevato rispetto alla media regionale, con tendenza all'aumento: da 409,5 a 428,3 dal 2001 al 2009, a fronte di una media regionale di 179.

Tabella 2 - Popolazione residente per sesso, densità demografica e variazione della popolazione *Fonte: Istat*

Popolazione residente	Unita di misura	2001	2006	2009
Maschi	n.	1.198	1.172	1.171
Femmine	n.	1.232	1.167	1.153
Totale	n.	2.430	2.339	2.324
Densità demografica	Ab/kmq	18	17	17
Variazione popolazione 2001-1991	%	-15		
Variazione anno precedente	%		-0,8	-0,9

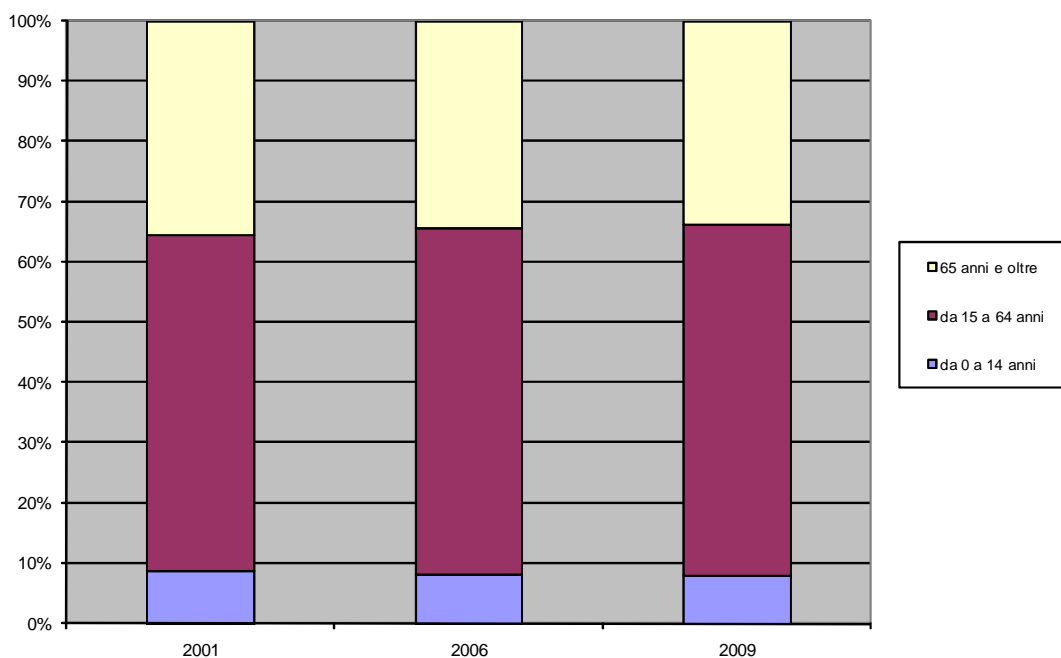
Tabella 3 - Movimento della popolazione – valori assoluti *Fonte: Istat*

Movimento della popolazione	1991-2001	2006	2009	2001-2009
Saldo movimento naturale	-380	-39	-27	-311
Saldo movimento migratorio	-45	7	12	195
<i>Saldo totale</i>	-425	-32	-15	-116

Tabella 4 - Popolazione per classi di età *Fonte: Istat*

Popolazione residente per classi di età	2001	2006	2009
Da 0 a 14 anni	211	189	184
Da 15 a 64 anni	1.355	1.345	1.352
65 anni e oltre	864	805	788
Totale	2.430	2.339	2.324
Indice di vecchiaia	409,5%	425,9%	428,3%

Grafico 1 - Composizione della popolazione



CARATTERISTICHE OCCUPAZIONALI, PRODUTTIVE E DI SCOLARITÀ

I dati demografici si traducono in un territorio con una netta prevalenza di non forze di lavoro, che rappresentano il 59,5% della popolazione, mentre la popolazione attiva è pari al 40,5% (esclusi i minori di 15 anni). Il dato è in contrasto con la media provinciale che vede una prevalente delle forze di lavoro (54,6%).

Il tasso di disoccupazione è pari al 2,3%, inferiore alla media provinciale (3,9%), ma ancora una volta giustificato dalla composizione per età della popolazione. Tra le non forze di lavoro il 42,7% risulta essere pensionato.

Il 50,0% degli occupati lavora nel settore terziario, il settore preminente, mentre il 28,6% è occupato nel settore secondario, con l'agricoltura che, a differenza delle dinamiche occupazione regionali, occupa ancora una buona fetta di popolazione (21,4%). La maggioranza delle forze di lavoro è costituita da dipendenti (46,8%), ma si registra anche una buona percentuale di lavoratori in proprio (39,2%), mentre le altre categorie rappresentano una bassa percentuale della forza lavoro.

Le unità locali censite nel 2001 sono 412. il settore secondario e terziario si suddividono la maggior parte delle imprese (raggiungendo rispettivamente il 42,2% e il 43,9%). Tra le imprese del settore industriale l'86,5% ha carattere artigiano; questo settore occupa la maggior parte degli addetti (64,0%). Gran parte delle unità locali del settore secondario sono localizzate nel comune di Montaldo di Mondovì (123 unità locali), mentre negli altri comuni il numero è intorno alle 20 unità locali. Il settore primario raggiunge solo l'1,9%, in quanto i dati non tengono in considerazione le aziende agricole che saranno analizzate nel paragrafo finale. Il quadro produttivo è completato da 45 istituzioni non profit, pubbliche e private che rappresentano il 10,8% del totale.

I dati del Censimento del 2001 permettono di entrare nel dettaglio del settore secondario. Le imprese si suddividono prevalentemente tra il settore delle attività manifatturiere, che conta il 42,7% delle aziende e impiega il 68,9% degli addetti, e il settore delle costruzioni (56,7% delle unità locali e 30,6% di occupati). In entrambi i casi la percentuale di aziende gestite in modo artigiano raggiunge percentuali consistenti: l'81,6% nel caso delle attività manifatturiere e ben il 91,1% per quanto concerne le costruzioni. Le attività legate al settore dell'energia sono una parte residuale del tessuto produttivo, mentre non sono presenti imprese estrattive.

Come si può dedurre dai dati presentati fin ora, la dimensione media delle imprese localizzate nel territorio in esame è decisamente piccola. Il 92,7% delle imprese conta meno di 9 dipendenti, mentre le unità locali che impiegano fino a 49 addetti sono il 6,7%, una sola impresa conta più di 50 dipendenti ed è localizzata nel comune di Montaldo. Non sono presenti imprese con più di 100 addetti.

I dati del Cerved, relativi all'anno 2007, mostrano una descrizione più aggiornata del tessuto produttivo del territorio, con alcune differenze rispetto ai dati censuari, dovuti in parte al fattore temporale e in parte alla diversa interpretazione del concetto di impresa, utilizzata nell'elaborazione dei dati, in

particolare per quanto riguarda le aziende agricole, escluse quasi completamente dal Censimento.

L'agricoltura registra in questo caso 174 unità locali pari al 40,0% del totale e, insieme al settore terziario, che rappresenta il 41,8% delle unità locali, presenta un territorio scarsamente vocato al settore secondario. Per il terziario l'attività più sviluppata è il commercio.

Tabella 5 - Popolazione per condizione lavorativa *Fonte: Istat; Censimento 2001*

Popolazione per condizione lavorativa	Valore	% su tot. pop. >= 15 anni	% sul tot. della pop.
Forze di lavoro			
Occupati	878	39,6%	36,1%
In cerca di occupazione	21	0,9%	0,9%
Totale	899	40,5%	37,0%
Tasso disoccupazione	2,3%		
Non forze di lavoro			
Casalinghe/i	186	8,4%	7,7%
Studenti	98	4,4%	4,0%
Ritirati dal lavoro	948	42,7%	39,0%
Altri	88	4,0%	3,6%
Totale	1.320	59,5%	54,3%
Totale pop. res >= 15 anni	2.219	100,0%	91,3%

Tabella 6 - Occupati per settore di attività e posizione professionale *Fonte: Istat; Censimento 2001*

Occupati	Valore	% sul totale degli occupati
Per settori di attività		
Agricoltura, silvicoltura e pesca	188	21,4%
Industria	251	28,6%
Altre attività	439	50,0%
Totale	878	100,0%
Per posizione nella professione		
Dipendenti	411	46,8%
Imprenditori e liberi profess.	43	4,9%
Lavoratori in proprio	344	39,2%
Soci di cooperative	10	1,1%
Coadiuvanti familiari	70	8,0%
Totale	878	100,0%



	<p>Sito IT1160026 " Faggete di Pamaparato, Tana del Forno, grotta Turbiglie e grotte di Bossea" ALLEGATO 1</p>	
--	---	---

Tabella 7 - Imprese: settori di attività economica Fonte: Istat; Censimento 2001

Imprese: riepilogo per settori di attività economica	Valore	% sul totale
<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>		
Unità Locali	8	1,9%
Addetti	10	1,0%
Addetti/U.L. (*)	1,3	
<i>Industria</i>		
Unità Locali	178	43,2%
Addetti	631	60,0%
Addetti/U.L. (*)	3,5	
<i>di cui: artigiane</i>		
Unità locali	154	86,5%
Addetti	404	64,0%
<i>Attività terziarie</i>		
Unità Locali	181	43,9%
Addetti	313	29,8%
Addetti/U.L. (*)	1,7	
<i>Totale settore imprese</i>		
<i>Unità Locali</i>	367	89,1%
<i>Addetti</i>	954	90,7%
<i>Addetti/U.L.</i>	2,6	
<i>Istituzioni</i>		
Unità Locali	45	10,9%
Addetti	98	9,3%
Addetti/U.L.	2,2	
<i>Totale attività</i>		
Unità Locali	412	100,0%
Addetti	1.052	100,0%
Addetti/U.L.	2,6	

Tabella 8 - Industria: settori e dimensioni Fonte: Istat;
Censimento 2001

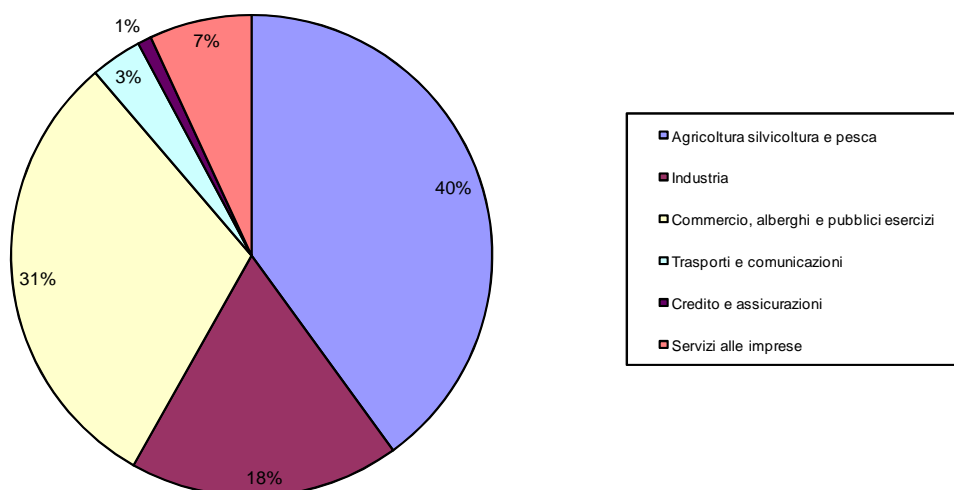
Per settori di attività economica	Valori	% sul tot.	Per classi di ampiezza	Valori	% sul tot.
Estrazione di minerali (C)			Fino a 9 addetti		
Unità Locali	0	0,0%	Unità Locali	165	92,7%
Addetti	0	0,0%	Addetti	336	53,2%
Addetti/U.L. (*)	#DIV/0!		Addetti/U.L. (*)	2,0	
Attività manifatturiere (D)			Da 10 a 49 addetti		
Unità Locali	76	42,7%	Unità Locali	12	6,7%
Addetti	435	68,9%	Addetti	199	31,5%
Addetti/U.L. (*)	5,7		Addetti/U.L. (*)	16,6	
<i>di cui: artigiane</i>			Da 50 a 199 addetti		
Unità locali	62	81,6% del sett.o	Unità Locali	1	0,6%
Addetti	245	56,3% del sett.o	Addetti	96	15,2%
Energia elett., gas e acqua (E)			Addetti/U.L. (*)	96,0	
Unità Locali	1	0,6%	Da 200 a 499 addetti		
Addetti	3	0,5%	Unità Locali	-	-
Addetti/U.L. (*)	3,0		Addetti	-	-
Costruzioni (F)			Addetti/U.L. (*)	-	-
Unità Locali	101	56,7%	500 addetti ed oltre		
Addetti	193	30,6%	Unità Locali	-	-
Addetti/U.L. (*)	1,9		Addetti	-	-
<i>di cui: artigiane</i>			Addetti/U.L. (*)	-	-
Unità locali	92	91,1% del sett.o			
Addetti	159	82,4% del sett.o			

Fonte: Istat; Censimento 2001

Tabella 9 – Imprese: settori produttivi con focus sul terziario, anno 2007 Fonte: Cerved, 2007

Settori produttivi – anno 2007	Unità locali	% sul totale
Agricoltura silvicoltura e pesca	174	40,0%
Industria	79	18,2%
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	133	30,6%
Trasporti e comunicazioni	15	3,4%
Credito e assicurazioni	4	0,9%
Servizi alle imprese	30	6,9%
Totale unità locali 2007	435	100,0%

Grafico 2 - Settori produttivi, anno 2007





CARATTERISTICHE DI QUALITA' DELLA VITA

Il reddito medio del territorio in analisi è di circa 17.000 euro pro capite, a fronte di una media provinciale decisamente superiore (oltre 21.000 euro). Gli studi dell'Ires sulla marginalità dei piccoli comuni piemontesi indicano un grado di sviluppo negativo comune per Pamparato, Montaldo e Frabosa, mentre Roburent registra un indice positivo, seppure vicino allo 0. La collocazione montana e l'invecchiamento della popolazione rappresentano sicuramente dei fattori di marginalità.

Per valutare il grado di sviluppo del comune può essere utile ricorrere all'analisi del valore aggiunto prodotto dal territorio. Al fine di ottenere una misura di sintesi riferita a ciascuna realtà locale è possibile rapportare l'ammontare complessivo del valore aggiunto alla superficie territoriale: l'indicatore così ottenuto, il valore aggiunto per kmq, può così essere confrontabile territorialmente.

Da questo punto di vista tutti i comuni si collocano al di sotto di uno, con situazioni in cui il valore aggiunto territoriale è molto basso, come Pamparato, con 0,16 milioni di euro, dati decisamente al di sotto della media della Provincia di Cuneo, che è pari 2,19 e della media regionale (4,37).



Tabella 10 - Indicatori sul reddito – anno 2007 Fonte: *Geografia dei redditi 2009, Regione Piemonte, dati 2007*

Indicatore	Frabosa Soprana	Montaldodi Mondovì	Pamparato	Roburent	Provincia Cuneo	Piemonte
reddito disponibile pro capite (€)	17.416	16.001	18.249	17.134	21.026	20.098
posizione nella graduatoria provinciale	112	203	67	131		
posizione nella graduatoria regionale	729	1088	439	833		
valore aggiunto per kmq (mln di €)	0,43	0,42	0,16	0,55	2,19	4,37
posizione nella graduatoria provinciale	176	178	222	164		
posizione nella graduatoria regionale	937	940	1117	880		

Nel territorio in esame sono presenti tre sportelli bancari, uno in ogni comune tranne che a Montaldo di Mondovì. I depositi bancari sono pari a quasi 16 milioni di euro, pari a circa 9.000 euro pro capite, mentre gli impieghi sono oltre 18 milioni di euro, più di 10.000 euro pro capite. Il rapporto tra impieghi e depositi indica un territorio propenso agli investimenti.

Tabella 11 - Indicatori sul credito Fonte: *Bankitalia*

Indicatore	Unità di misura	Valore	Anno	Fonte
Sportelli bancari	N°	3	2006	BANKITALIA-SIST
Depositi bancari	Migl./Euro	15.883,00	2006	BANKITALIA-SIST
Depositi/abitanti	Euro	6.790,51	2006	ELABORAZIONE
Impieghi bancari	Migl./Euro	18.014,00	2006	BANKITALIA-SIST
Impieghi/abitanti	Euro	7.701,58	2006	ELABORAZIONE
Impieghi/depositi	%	1,13	2006	ELABORAZ.

	<p>Sito IT1160026 " Faggete di Pamaparato, Tana del Forno, grotta Turbiglie e grotte di Bossea" ALLEGATO 1</p>	 REGIONE PIEMONTE
--	---	---

La struttura commerciale del territorio presenta le caratteristiche tipiche dei piccoli centri, con la presenza di soli esercizi di vicinato (7 alimentari, 17 non alimentari e 15 misti) senza la presenza di strutture più grandi. Sono presenti però numerosi bar (13) e ristoranti (30), tra cui 13 nel comune di Frabosa Soprana.

Tabella 12 – Strutture commerciali per dimensione *Fonte: Osservatorio Regionale sul commercio, Regione Piemonte, dati 2008*

Strutture commerciali	Numero
Esercizi di vicinato alimentari	7
Esercizi di vicinato non alimentari	17
Esercizi di vicinato misti	15

Come per la maggior parte del Piemonte, la maggioranza della popolazione (72,3%) possiede la sola licenza elementare e/o media. La percentuale di diplomati si attesta solo al 18,8%, mentre i laureati sono ancora una quota residuale della popolazione, pari al 4,6%. Gli alfabeti senza titolo di studio sono il 3,9%, mentre la quota di analfabeti, pari allo 0,4% risulta residuale.

L'offerta scolastica è frammentaria, anche a causa del ridotto numero di studenti. A Frabosa Soprano si trova la scuola materna ed elementare, mentre nel comune di Roburent è presente la sola scuola dell'infanzia. A Montaldo è presente una pluriclasse della scuola elementare, mentre elementari e medie si trovano a Pamparato.

Per le scuole superiori occorre spostarsi nel comune di Mondovì.

Tabella 13 - Popolazione per titolo di studio *Fonte: Istat; Censimento 2001*

Popolazione per titolo di studio	valore	% sul totale
Laurea	107	4,6%
Diploma	442	18,8%
Licenza element. e media inf.	1.696	72,3%
Alfabeti senza tit. studio	92	3,9%
Analfabeti	9	0,4%
<i>Totale</i>	2.346	100,0%

Tabella 14 - Struttura scolastica e numero alunni *Fonte: Istat*

Indicatore	Valore	% sul totale	Anno
Materne - sezioni	2	18,2%	2005
- alunni	32	30,2%	2005
Elementari - classi	6	54,5%	2005
- alunni	58	54,7%	2005



Sito IT1160026
" Faggete di Pamaparato, Tana del Forno, grotta
Turbiglie e grotte di Bossea"
ALLEGATO 1



Medie	- classi	3	27,3%	2005
	- alunni	16	15,1%	2005
Superiori	- classi	0	0,0%	2005
	- alunni	0	0,0%	2005
Totale	- classi	11	100,0%	2005
	- alunni	106	100,0%	2005
	- Alunni/classi	9,6		2005
	- Alunni/abitanti	0,1		2005

Il comuni in esame fanno parte dell'Asl CN1 ed è compreso nel distretto di MOndocì. Gli ospedali di riferimento è quello di Mondovì. In ogni comune è presente una farmacia.

Tabella 15 – Strutture sanitarie e farmacie *Fonte: Ministero della Sanità*

Farmacie	Unità di misura	Valore	Anno	Fonte
N. farmacie	N°	4	2001	ISTAT
Abitanti/Farmacie	N°	607,5	2001	ELABORAZ.

Nel 2001 sono state censite 8.797 abitazioni, di cui solo il 14,6% occupate da residenti. Ben 7.329 case sono vuote; in parte sono adibite a seconde case, ma la gran parte è testimonianza dello spopolamento del comune. Le stanze censite sono 24.600, di cui 5.000 occupate da residenti, per una superficie di circa 100.000 mq.

Tabella 16 - Abitazioni: stanze e superfici *Fonte: Istat*

Indicatore	Unità di misura	Valore	Anno	Fonte
Occupate da residenti	N°	1.286	2001	ISTAT
Occupate da non residenti	N°	182	2001	ISTAT
Vuote	N°	7.329	2001	ISTAT
<i>Totale</i>	<i>N°</i>	<i>8.797</i>	<i>2001</i>	<i>ISTAT</i>
Variaz. su censim. 1991	%	1,2	2001	ELABORAZ.
Altri tipi di alloggio (caravan, ecc.)	N°	0	2001	ISTAT
Superficie				
Occupate dai residenti	Mq.	99.560	2001	ISTAT
Stanze				
Occupate dai residenti	N°	4.872	2001	ISTAT
Altre abitazioni	N°	19.700	2001	ISTAT
Totale stanze	N°	24.572	2001	ISTAT

APPROFONDIMENTI PER AMBITI SPECIFICI

Settore turistico

Il turismo rappresenta un settore fondamentale dell'economia del territorio. I comuni in analisi offrono attrattive culturali e sportive differenziate. Tra le principali attrattive del territorio si segnalano le Grotte di Bossea, uno tra i principali sistemi di grotte del Piemonte. Tutta la zona è influenzata dal fenomeno carsico che ha prodotto paesaggi e ambiente suggestivi.

Durante l'inverno l'area diventa meta degli appassionati di sci, grazie alla presenza di numerosi impianti di risalita, inseriti in comprensori con una elevata capacità attrattiva, come Mondolè Ski, in cui sono inseriti gli impianti di Frabosa Soprana.

L'area montana è poi ricca di percorsi escursionistici percorribili sia nella stagione estiva che in quella autunnale.

Dal punto di vista culturale occorre segnalare il sito archeologico di Montaldo di Mondovì, dove sono presenti resti di un accampamento preistorico e l'Ecomuseo del Marmo di Frabosa Soprana, materiale che ha contribuito allo sviluppo architettonico del barocco piemontese e che nei secoli ha creato un singolare collegamento tra il centro (Torino) e la periferia di queste valli, e ha contribuito alla creazione nel territorio, di un capitale umano di elevata qualità.

I dati confermano l'importanza del settore turistico. I dati Ancitel del 2002 indicano la presenza di oltre 700 posti letto alberghieri e altrettanti in strutture extra alberghiere, per un totale di circa 1.500 posti letto dislocati in un territorio che conta complessivamente 2.300 abitanti. E' molto elevato anche il numero di seconde case per vacanza, con un offerta di 14.700 posti letto.

I dati dell'Osservatorio del Turismo della Regione Piemonte indicano un'offerta ancora più elevata. Nel 2002 i posti letto erano 700 nel solo comune di Frabosa Soprana, con oltre 4.000 arrivi, di cui quasi un terzo stranieri. Nel 2009, nonostante le strutture ricettive siano rimaste invariate, si è assistito ad un leggero aumento dei posti letto, ma soprattutto delle presenze che hanno toccato quota 7.800.

Il turismo rappresenta un elemento importante anche nel comune di Roburent, dove le strutture ricettive in numero minore (7 nel 2002 e 5 nel 2009) ma di dimensioni maggiori: i posti letto erano 536 nel 2002 e sono scesi a 463 nel 2009. Nonostante questo calo gli arrivi nel comune sono cresciuti tantissimo, passando da poco meno di 1.000 a oltre 5.500, con una buona percentuale di stranieri.

Montaldo di Mondovì e Pamaparato hanno dei flussi turistici inferiori, con un minor numero di strutture ricettive e un numero di arrivi che si attesta intorno ad alcune centinaia di persone all'anno, segnando comunque un aumento dal 2002 al 2009.

Tabella 17 - Strutture ricettive: posti letto e presenze Fonte: Istat-Sist, anno 2002

	Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	Totale alberghi e complementari	Secondo case per vacanza
Posti letto	716	720	1436	14700
Presenze	16461	13.280	29741	567.679
Grado utilizzo (pres/letti)	6,3%	5,1%	5,7%	10,6%



Tabella 18 – Turismo: confronto anno 2002 – anno 2008. Fonte: Osservatorio Regionale del Turismo, anni 2002 e 2008

Frabosa Soprana							
	esercizi	letti	grado utilizzo	arrivi		presenze	
				4.153		21.281	
				di cui italiani	di cui stranieri	di cui italiani	di cui stranieri
2002	13	706	8,3%	2.857	1.296	12.563	8.718
				7.815		29.841	
				di cui italiani	di cui stranieri	di cui italiani	di cui stranieri
2008	13	716	11,4%	5.634	2.181	21.483	8.358
Montaldo di Mondovì							
	esercizi	letti	grado utilizzo	arrivi		presenze	
				153		602	
				di cui italiani	di cui stranieri	di cui italiani	di cui stranieri
2002	4	77	2,1%	149	4	598	4
				231		1.064	
				di cui italiani	di cui stranieri	di cui italiani	di cui stranieri
2008	5	86	3,4%	221	10	1.041	23
Pamaparato							
	esercizi	letti	grado utilizzo	arrivi		presenze	
				104		800	
				di cui italiani	di cui stranieri	di cui italiani	di cui stranieri
2002	5	117	1,9%	93	11	753	47
				314		1.474	
				di cui italiani	di cui stranieri	di cui italiani	di cui stranieri
2008	5	106	3,8%	311	3	1.470	4
Roburent							
	esercizi	letti	grado utilizzo	arrivi		presenze	
				983		7.941	
				di cui italiani	di cui stranieri	di cui italiani	di cui stranieri
2002	7	536	4,1%	880	103	7.392	549
				5.534		23.698	
				di cui italiani	di cui stranieri	di cui italiani	di cui stranieri
2008	5	463	14,0%	3.841	1.693	17.459	6.239

Settore primario e rurale in genere

I dati sul settore primario derivano da due diverse fonti: il Censimento dell'agricoltura del 2000 e i dati dell'Anagrafe agricola della Regione Piemonte, che sono invece aggiornati al 2008. I primi sono utili per fornire un quadro circa le forme di conduzione e di proprietà del settore; la rilevazione più recente invece permette di confrontare l'evoluzione dell'agricoltura nel comune, analizzando le tipologie colturali presenti. La possibile

incoerenza di alcuni indicatori viene quindi spiegata da una diversa fonte dati e da una difformità temporale.

Il censimento dell'agricoltura del 2000 ha registrato 192 imprese agricole per una superficie totale di 5.551 ha. Rispetto al censimento precedente c'è stato un forte calo sia delle aziende agricole (-77,3%) che della superficie coltivata (-57,0%), causata probabilmente dall'abbandono dei terreni meno fertili e meno agibili.

La maggior parte delle aziende agricole sono gestite in modo diretto dall'agricoltore, senza fare ricorso a salariati. Il 60,4% delle aziende è di proprietà, mentre solo il 9,9% è un misto di proprietà e affitto. Il 4,7% delle aziende è in uso gratuito.

Le dimensioni delle aziende non sono particolarmente piccole. La maggior parte delle imprese agricole supera i 10 ettari (39,1%), mentre il 34,9% è compreso tra i 5 e i 10 ettari. Sono inoltre presenti 4 aziende che superano i 100 ettari.

Il territorio in esame è prevalentemente montano. La maggior parte della superficie è destinata a prati permanenti e pascoli (42,3%) e a bosco (36,8%)

I dati dell'Anagrafe Agricola Unica, relativi al 2008, mostrano un decremento della superficie, che passa da 5.551 a 4.600 ettari circa. La Sau risulta più rilevante, pari al 84,33% e destinata prevalentemente a prato e pascolo. Il 15,11% della Sau è dedicato alla coltivazione del castagno. Questa rappresenta una risorsa importante per il territorio, soprattutto dopo l'ottenimento dell'i.g.p. come "castagna cuneo". ottenuta da tutte le castagne del cuneese. La superficie destinata a bosco, in questi dati, scende al 13,28%. Dai dati dell'Anagrafe risultano 140 ettari che ricadono all'interno del Sito, di cui la maggior parte destinata a prato e pascolo.

Nel territorio in esame sono presenti tutti i tipi di allevamento. Il più diffuso è quello bovino, con 59 aziende di piccole dimensioni, mentre gli allevamenti ovini (il 10,7%) contano un maggior numero di capi. Dagli allevamenti di alpeggio nasce la produzione di uno dei prodotti tipici della zona, il Raschera d'alpeggio, che ha ottenuto la dop. Gli altri allevamenti risultano un'attività marginale nel panorama agricolo dell'area.

Tabella 19 - Aziende agricole: superfici e forma di conduzione Fonte: Istat, Censimento Agricoltura 2000

Aziende	Unità di misura	Valore	Anno	Fonte
Aziende in totale	N°	192	2000	ISTAT
Superficie in totale	Ha	5.551	2000	ELABORAZ.
Superficie/aziende	N°	28,91	2000	ISTAT
<i>Variazione su censim. 1990</i>				
Aziende in totale	%	-77,3	2000	ELABORAZ.
Superficie totale	%	-57,0	2000	ELABORAZ.
<i>Forma di conduzione</i>				
Diretta dal coltivatore	N°	189	2000	ISTAT
Con salariati	N°	3	2000	ISTAT
Altra forma	N°	0	2000	ISTAT
Totale aziende	N°	192	2000	ISTAT



	<p>Sito IT1160026 " Faggete di Pamaparato, Tana del Forno, grotta Turbiglie e grotte di Bossea" ALLEGATO 1</p>	 REGIONE PIEMONTE
--	---	---

Tabella 20 - Aziende agricole: titolo di possesso Fonte: Istat, Censimento Agricoltura 2000

Titolo di possesso	N. aziende	% sul totale	Superficie (ha)	% sul totale
Di proprietà	116	60,4%	4110	74,0%
In affitto	1	0,5%	6	0,1%
Di proprietà e affitto	19	9,9%	443	8,0%
In uso gratuito	9	4,7%	114	2,1%
Altra forma	47	24,5%	878	15,8%
Totale	192	100,0%	5.551,00	100,0%

Tabella 21 - Aziende per superficie Fonte: Istat, Censimento Agricoltura 2000

Classe di superficie (totale)	N. aziende	% sul totale	Superficie (ha)	% sul totale
Aziende senza superficie	0	0,0%	0	0,00%
Meno di 1 ha.	3	1,6%	2	0,04%
Da 1 a 2 ha.	6	3,1%	9	0,16%
Da 2 a 5 ha.	37	19,3%	134	2,41%
Da 5 a 10 ha.	67	34,9%	488	8,79%
Da 10 a 100 ha.	75	39,1%	1569	28,27%
100 ha. e oltre	4	2,1%	3349	60,33%
Totale	192	100,0%	5.551,00	100,00%

Tabela 22 - Utilizzo dei terreni Fonte: Istat, Censimento Agricoltura 2000

Utilizzo dei terreni	Unità di misura	Valore	% sul totale	% su SAU
Superf. agricola utilizz. (SAU)	Ha.	2.939,00	52,9%	
seminativi	Ha.	9,00	0,2%	0,3%
coltiv. legnose agrarie	Ha.	585,00	10,5%	19,9%
prati perman. e pascoli	Ha.	2.346,00	42,3%	79,8%
Arboricoltura da legno	Ha.	2,00	0,0%	
Boschi	Ha.	2.043,00	36,8%	
Superficie agricola non utilizzata	Ha.	498,00	9,0%	
Altra superficie	Ha.	69,00	1,2%	
Totale superficie	Ha.	5.551,00	100,0%	



	<p>Sito IT1160026 " Faggete di Pamaparato, Tana del Forno, grotta Turbiglie e grotte di Bossea" ALLEGATO 1</p>	 REGIONE PIEMONTE
--	---	---

Tabella 23 - Utilizzo dei terreni – anno 2007 Fonte: Anagrafe Agricola Unica, Regione Piemonte, 2007

utilizzo dei terreni		superficie	aziende	% su tot superficie	% su sau
totale sau		3.878,84		84,33%	
seminativi	cereali	0,31	3,00	0,01%	0,01%
	legumi secchi	0,03	2,00	0,00%	0,00%
	patata	1,89	12,00	0,04%	0,05%
	ortive	0,52	5,00	0,01%	0,01%
	foraggiere avvicendate	1,36	2,00	0,03%	0,04%
sau	vite	0,20	2,00	0,00%	0,01%
	coltivazioni permanenti	586,02	203,00	12,74%	15,11%
	fruttiferi	0,50	3,00	0,01%	0,01%
	fruttiferi Sito	0,20	1,00	0,00%	0,01%
	vivai	0,20	1,00	0,00%	0,01%
orti famigliari		1,71	21,00	0,04%	0,04%
prati permanenti e pascoli		3.158,57	230,00	68,67%	81,43%
prati permanenti e pascoli Sito		127,53	11,00	2,77%	3,29%
bosco		611,04	222,00	13,28%	
bosco sito		9,50	7,00	0,21%	
arboricoltura da legno		10,29	14,00	0,22%	
altra superficie		87,61	171,00	1,90%	
altra superficie sito		2,56	4,00	0,06%	
totale		4.599,84		100,00%	
totale Sito		140,09			

Tabella 24 – Allevamento (anno 2007) Fonte: Anagrafe Agricola Unica, Sistema Piemonte, 2007

Capi di bestiame	N. aziende	% su totale aziende	N. Capi	Capi / aziende	Uba
Bovini	59	63,44%	2306	39,08	1711,10
Suini	3	3,23%	55	18,33	16,23
Ovini	10	10,75%	2566	256,60	256,60
Caprini	11	11,83%	291	26,45	29,10
Avicunicoli	1	1,08%	140	140,00	0,98
Equini	7	7,53%	27	3,86	21,60
Altro	2	2,15%	64	32,00	0,00
Totale	93	100,00%	5449		0,00

CACCIA E PESCA

Il Sito ricade nell'ATC di caccia CN5, dove la caccia è praticata secondo le normative regionali e il regolamento del Comprensorio. La superficie venabile è di 39.586 ha, i cacciatori ammissibili 800 e foranei ammissibili 40. L'area in particolare non è individuata come aree precluse alla caccia, ma non lontano dal Sito sono state individuate 4 zone di ripopolamento e cattura: Oasi di Protezione - San Michele Zona Ripopolamento Cattura - Poggio - Oasi di protezione Ceva Zona Ripopolamento Cattura - Vasco Zona Ripopolamento Cattura - Vicoforte - Oasi di protezione San Michele

Seppur la presenza di corpi d'acqua è limitata, la pesca è comunque consentita secondo le normative provinciali e regionali vigenti .